



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TSIC81700B: IC V. BARTOL-L.INS.SLOV.

**Scuole associate al codice principale:**

TSAA817007: IC V. BARTOL-L.INS.SLOV.  
TSAA817018: DI LONGERA - L.INS.SLOVENA  
TSAA817029: DI BARCOLA - L.INS.SLOVENA  
TSEE81701D: O.ZUPANCIC - L.INS.SLOVENA  
TSEE81702E: F.FINZGAR - L.INS.SLOVENA  
TSEE81703G: F.MILCINSKI - L.INS.SLOVENA  
TSMM81701C: SS.CIRILLO E METODIO-L.INS.SLOV



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 11	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Sono stati considerati gli indicatori relativi alle valutazioni scolastiche nonché gli abbandoni scolastici, cercando di capire quanto la scuola riesca ad assicurare uguali chance per un'istruzione di qualità a tutti gli alunni, a prescindere dal contesto socio-culturale o familiare. Gli alunni ammessi alla classe successiva si attestano su percentuali leggermente più alte dei valori di riferimento locale e nazionale. Non si registrano abbandoni in corso d'anno, per quanto riguarda i trasferimenti sia in entrata che in uscita non si rilevano fenomeni significativi: i valori si scostano leggermente dai riferimenti provinciali, regionali e nazionali con singole percentuali superiori alla media considerata, in ragione del fatto che anche pochi trasferimenti incidono percentualmente in modo significativo sul ridotto numero di alunni. Si ha, pertanto, una continuità generalizzata del curriculum. Per quanto concerne il voto conseguito all'esame di stato si rilevano risultati in generale superiori alla media considerata: si riscontra una distribuzione di alcuni voti significativamente al di sotto (voti 6, 7) o al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali (voti 8, 9); il 76,6% degli alunni ha conseguito un voto maggiore o uguale all'8 all'Esame di Stato.

### Punti di debolezza

Considerate le sfide connesse all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue, il contesto nel quale la scuola opera rappresenta un'opportunità, ma richiede nel contempo maggiore impegno e particolare attenzione al potenziamento della cultura linguistica e all'approfondimento delle competenze linguistiche al fine di garantire il successo formativo a tutti gli alunni.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

Non si evidenziano casi di abbandoni, trasferimenti o perdita di alunni nel passaggio da una classe all'altra, se non per giustificati motivi. La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva risulta superiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Gli esiti degli esami di Stato registrano una percentuale superiore rispetto al dato regionale e provinciale e nazionale nelle fasce di voto 8 e 9 e leggermente inferiore con quelle provinciali e regionali per il voto 10. La distribuzione degli alunni per fasce di voto evidenzia una prevalenza di voti nella fascia di voto medio-alta (8,9) e una concentrazione minore della fascia bassa (6,7), rivelando pertanto un



livellamento verso l'alto degli esiti degli studenti. La scuola monitora in itinere e alla fine dell'anno scolastico i risultati di apprendimento, I criteri di selezione adottati si ritengono generalmente validi a garantire il successo formativo degli alunni. La scuola collabora inoltre con le figure chiave del territorio per prevenire la dispersione scolastica, attivando ogni forma d'azione che le compete. Considerato il contesto nel quale opera la scuola si impegna inoltre a promuovere in senso piu' ampio il potenziamento delle competenze plurilinguistiche per i propri alunni al fine di garantire a tutti il successo formativo.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Gli alunni della scuola primaria hanno svolto la prova in formato cartaceo; quelli della secondaria hanno svolto le prove CBT (computer based test). Confrontando i risultati percentuali del nostro Istituto con quelli della Regione FVG, del Nord Est e dell'Italia si rileva quanto segue: Scuola Primaria - classi seconde: i punteggi generali relativi alle prove svolte in matematica corrispondono ai parametri di riferimento, i punteggi generali delle prove in sloveno sono superiori alle medie. Scuola Primaria - classi quinte: i punteggi generali relativi alle prove svolte in matematica e sloveno sono significativamente superiori alle medie di riferimento; per quanto concerne la prova in inglese è da rilevare una notevole variabilità fra le singole classi che si presentano piuttosto disomogenee con punteggi generali sia superiori che inferiori alle medie di riferimento. Scuola Secondaria di primo grado - classi terze: per i dati delle prove matematiche si evidenzia una certa disomogeneità fra le classi con punteggi generali sia superiori che inferiori alle medie di riferimento, complessivamente i risultati raggiunti (202,6) sono comunque perfettamente nella media del punteggio del Nord Est (202,6), superiori alla media Nazionale (194,2) e leggermente in negativo rispetto alla media Regionale (204,2). I risultati delle prove di sloveno sono superiori alle medie di riferimento,

## Punti di debolezza

La variabilità tra le classi risulta superiore ai valori di riferimento, considerando che le scuole, non dispongono di classi parallele, pertanto non risulta fattibile una diversa distribuzione degli alunni per classe. Relativamente alla rielaborazione dei dati relativi alle prove di sloveno, si rileva inoltre che sono stati resi disponibili risultati parziali, che non consentono un'analisi approfondita degli apprendimenti, utile per la progettazione didattica.



sono inoltre significativamente superiori alle medie gli esiti delle prove in inglese.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Con riferimento all'effetto dell'azione didattica, fatti salvi i parametri che possono influenzarne



l'esito, la scuola nel suo complesso, pur con qualche criticità da migliorare, risulta in linea con i valori di riferimento, mentre per quanto riguarda le prove in inglese nella scuola secondaria la linea metodologica adottata migliora sensibilmente i risultati attesi. I risultati delle prove di sloveno sono superiori alle medie di riferimento, ma non è stato reso possibile valutare in modo approfondito i dati emersi, in quanto la scuola non dispone della rielaborazione completa di tali dati.





## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Da diversi anni la scuola si propone di promuovere la consapevolezza culturale e l'attuazione di una cittadinanza aperta e attiva mediante importanti azioni finalizzate allo sviluppo della cultura della legalità. Attraverso diversi progetti cerca di perseguire soprattutto un corretto e consapevole uso delle reti sociali, il saper riconoscere fenomeni di bullismo, l'attivazione di strategie di self-control e di comunicazione efficace in classe. A seguito di tali iniziative sono previsti interventi di esperti e diverse attività di laboratorio trasversali e multidisciplinari. Relativamente alle competenze chiave l'Istituto adotta criteri comuni di valutazione, diversificati per grado di scuola, esplicitati nel Regolamento della valutazione dei processi di apprendimento e del comportamento, definito dal Collegio dei docenti e inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa. Per valutare le competenze chiave europee degli alunni della Scuola Primaria la scuola utilizza le rubriche di valutazione elaborate dal Collegio docenti. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Il livello generale delle competenze digitali raggiunto dagli studenti risulta buono; gli alunni hanno modo di acquisire appropriate strategie per imparare ad apprendere e adeguate

### Punti di debolezza

Andrebbe implementata una progettualità orientata all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza nella pratica didattica quotidiana. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria è da incrementare ulteriormente il repertorio di strumenti e metodologie che consentano di rendere oggettive e misurabili le competenze chiave e consolidare le procedure di valutazione in continuità tra i diversi ordini di scuola.



abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Non vi sono significative differenze tra classi, sezioni e plessi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza gli strumenti elaborati a livello del Collegio docenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di



cittadinanza degli alunni della Scuola Primaria, rimane ancora da consolidare tale repertorio di strumenti e metodologie nella Scuola Secondaria.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Complessivamente il punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2022 dalle classi II così come erano formate nel 2019 risulta superiore rispetto al punteggio medio regionale, dell'area geografica di appartenenza e nazionale. Nella prova di Inglese sia Listening che Reading del III anno del I grado del 2022 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2019 il punteggio conseguito risulta complessivamente superiore rispetto a tutti i valori di riferimento.

### Punti di debolezza

Per quanto riguarda il punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019 si evidenzia una certa disomogeneità fra le diverse classi quinte delle primarie così come erano formate nel 2019, con valori sia in positivo che in negativo rispetto al punteggio medio di riferimento. Non è stato possibile valutare i risultati degli alunni nel livello scolastico successivo (Scuola Secondaria di II grado) in quanto la scuola non dispone di tali dati, che consentirebbero di individuare in modo adeguato l'evoluzione nei risultati degli alunni dopo un certo numero di anni. Non risultano inoltre disponibili i risultati relativi alla rielaborazione dei dati delle prove svolte in sloveno.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Complessivamente gli esiti dei risultati a distanza sono soddisfacenti e, pur con qualche criticità e spunti di miglioramento, rivelano un trend abbastanza positivo. Dal monitoraggio degli esiti degli scrutini, si evince inoltre che la quota degli studenti provenienti dal I ciclo e non ammessi alla classe seconda della Scuola Secondaria di I grado è molto bassa o pari a zero e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Dai dati raccolti con l'indagine realizzata dalla scuola, la maggioranza degli studenti che nella scelta della scuola superiore segue il consiglio orientativo, consegue risultati positivi in relazione all'ammissione alla classe successiva.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Nel curricolo, predisposto dalla comunità professionale e nella condivisione delle scelte strategiche, convergono le indicazioni nazionali e le decisioni della scuola con l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa, culturale e didattica con il territorio. Sono, inoltre, esplicitate le specifiche scelte (contenuti e metodi) con particolare attenzione alla continuità educativa dai tre ai quattordici anni, gli obiettivi (in relazione al contesto/risorse), la progettazione, l'organizzazione delle attività, la valutazione, l'orientamento, la cura del rapporto con i genitori. La scuola ha identificato un orientamento concreto dell'azione educativa che gli alunni nelle diverse classi dovrebbero acquisire. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono pianificati in raccordo con il curricolo, e si ritiene rispondano alle aspettative di base degli utenti (alunni/famiglie). Il curricolo costituisce per i docenti un concreto strumento di lavoro integrato alla progettazione didattica. Non essendovi classi parallele presso i singoli plessi, si effettuano incontri periodici tra docenti di scuola primaria per classi parallele dei relativi plessi facenti parte dell'istituto. Durante tali incontri si condividono le scelte curriculari e metodologiche in coerenza con le finalità del curricolo d'istituto. Le riunioni per la revisione della progettazione a livello di classi e

## Punti di debolezza

Dal confronto con i RAV degli anni scolastici precedenti emerge che il curricolo registra ancora un grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione medio basso, rispetto ai benchmark di riferimento dovuto alla mancanza di alcuni elementi, parte dei quali tuttavia non rientrano nella specificità della scuola con lingua di insegnamento slovena. Nel contempo nel curricolo sono presenti alcuni aspetti specifici relativi alla suddetta scuola non contemplati nei benchmark di riferimento. L'integrazione del curricolo necessita inoltre di una più significativa collaborazione e integrazione con le scuole di grado diverso nonché dell'approfondimento del concetto di competenza, tramite le attività di progettazione, valutazione e certificazione delle competenze e la condivisione di buone pratiche. Allo stato attuale rientra comunque fra le priorità della scuola la rielaborazione di curricoli verticali, integrata da attività formative trasversali rivolte ai docenti. Restano ancora da definire alcuni aspetti particolarmente significativi per la scuola con lingua di insegnamento slovena che comprendono il confronto e la condivisione degli strumenti utilizzati, con le realtà scolastiche appartenenti allo stesso contesto.



di collegio sono regolarmente espletate. Vengono valutate sia le competenze disciplinari che le competenze chiave e di cittadinanza. Gli strumenti utilizzati a livello valutativo dai singoli docenti (prove strutturate in entrata, intermedie, finali) vengono concordati in sede di programmazione annuale dal Consiglio di Classe. Sono inseriti nella programmazione delle attività interventi di recupero e approfondimento per gli alunni in difficoltà sia per classe che per gruppi di livello. I criteri di valutazione sono comuni per tutte le discipline e ogni anno vengono condivisi dai consigli di classe. La scuola certifica le competenze in uscita al termine della scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Al termine della frequenza della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria sono previste prove finali di valutazione sulle competenze in uscita e Indicatori comuni che vanno a confluire nella scheda valutativa di collegamento fra i diversi gradi di scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri condivisi, allo stato attuale rimangono da ridefinire i curricoli verticali. Le attività di ampliamento sono inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, la progettazione didattica e' affidata a referenti, gruppi di progettazione e per ogni classe dell'IC alla totalità degli insegnanti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni a livello di istituto.





## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli alunni. Relativamente agli ambienti di apprendimento innovativi, sono stati allestiti diversi laboratori (fondi FESR-PON), utilizzabile da tutte le classi/sezioni dell'istituto, dotati di lavagne LIM, Notebook e di banchi modulari e componibili. Tutte le classi hanno pari opportunità di accesso al laboratorio che viene usato dagli alunni e dai docenti, sia in orario curricolare che extracurricolare. Ogni plesso dispone di una propria biblioteca che offre il servizio di prestito, riservato agli alunni della scuola. Gli alunni hanno inoltre modo di frequentare regolarmente in orario curricolare la Sezione Ragazzi della Biblioteca Nazionale Slovena di Trieste, dove possono accedere ai molteplici servizi offerti: prestito libri e materiali multimediali, laboratori di lettura, scrittura e studio. La biblioteca propone altresì numerosi eventi (mostre, letture ad alta voce, incontri,..), diversi dei quali coinvolgono in modo attivo i ragazzi. La scuola si impegna a favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e promuovere percorsi adeguati che permettono la fruizione di tali metodologie. Allo stesso modo viene dato anche ampio spazio alla formazione e all'aggiornamento professionale dei docenti. Vengono

### Punti di debolezza

I percorsi didattici innovativi cominciano a farsi spazio fra strategie di tipo tradizionale ma non risultano ancora sufficientemente condivisi a livello collegiale. La scuola organizza e promuove al suo interno momenti di lavoro collegiale e di gruppo ma vi è necessità di incrementare lo scambio, la condivisione e la diffusione di buone pratiche attraverso una condivisione sistemica di strumenti e materiali e dei percorsi didattici innovativi intrapresi. Le risorse finanziarie non sono sempre sufficienti a coprire le necessità di tutte le scuole e non sempre permettono di valorizzare in modo adeguato le proposte didattiche innovative dei docenti.



messi a disposizione strumenti (informatici e non), spazi e risorse economiche per supportare le attività e la realizzazione di iniziative da parte dei docenti e degli alunni. Incoraggia inoltre la collaborazione e lo scambio tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative e buone pratiche, favorendo la libera creazione di gruppi di lavoro su tematiche interdisciplinari. La scuola condivide con gli alunni a inizio anno scolastico il Regolamento d'Istituto e informa le famiglie relativamente ai diritti e ai doveri delle parti, sottoscrivendo il "Patto di corresponsabilità". Il Regolamento generale di Istituto viene integrato dai regolamenti articolati e specifici per singoli gradi di scuola. Tali regolamenti vengono illustrati in ogni classe dai docenti, le regole di comportamento sono oggetto di costante dialogo educativo con gli alunni e fanno parte del messaggio formativo di tutte le discipline. Gli episodi problematici di varia natura sono sporadici; ne vi sono concentrazioni anomale in nessuna classe o sezione, non si registrano rilevanti criticità per episodi problematici. I docenti adottano il dialogo, basato sulla presa di coscienza dei comportamentiproblema e sull' attivo coinvolgimento dei genitori, come principale misura per prevenire e contenere comportamenti scorretti.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative promuovendo le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli alunni sono gestiti in modo efficace attraverso il dialogo, la collaborazione, la condivisione. La scuola ritiene inoltre indispensabile valorizzare la comunicazione con le famiglie: a tal fine i docenti si impegnano in un'opera costante di mediazione con i genitori degli alunni in modo tale da favorire una proficua e continuativa collaborazione.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La scuola promuove azioni specifiche al fine di elevare la qualità dell'esperienza scolastica dei soggetti coinvolti sotto il profilo educativo e didattico. Vengono proposti progetti educativi che pongono particolare attenzione all'inserimento degli allievi con disabilità, all'individualizzazione e alla differenziazione delle strategie didattiche. Vengono altresì garantite attività didattiche organizzate in funzione dei bisogni educativi specifici per assicurare una piena personalizzazione del percorso formativo anche di alunni con DSA o provenienti da contesti culturali differenti. I docenti curricolari e di sostegno condividono le responsabilità dell'inclusione predisponendo i Piani Educativi Individualizzati, i Piani Didattici Personalizzati e i progetti specifici. Le attività proposte favoriscono la didattica inclusiva, il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato in modo continuo anche in funzione di un regolare aggiornamento dei piani educativi. A livello d'istituto è stato individuato un docente coordinatore costituente figura di riferimento per quanto riguarda l'area dei bisogni educativi specifici. Nelle scuole con lingua di insegnamento slovena il fenomeno delle classi linguisticamente eterogenee può essere letto come un'occasione importante di crescita e integrazione

### Punti di debolezza

Sarebbe opportuno incrementare il raccordo tra plessi e fra un ordine di scuola e l'altro per condividere analisi di competenze, strategie didattiche e materiali. Sarebbero da incrementare metodologie che favoriscano attività di sperimentazione/ricerca e percorsi didattici efficaci per classi linguisticamente eterogenee. Sarebbero da predisporre azioni di monitoraggio e adeguamento in itinere dei percorsi didattici programmati per classi eterogenee.



nella realtà multiculturale. Per rispondere concretamente alle necessità, tale contesto necessita di particolare impegno e attenzioni per quanto riguarda la didattica proposta, nonché di una specifica e continua formazione dei docenti. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni i docenti progettano e mettono in atto strategie di recupero, consolidamento/potenziamento, ampliamento, in itinere, ogni volta che rilevano delle necessità, nel lavoro d'aula o utilizzando la compresenza nella scuola primaria e interventi mirati di potenziamento e recupero extracurricolare per gruppi nella scuola secondaria. L'efficacia degli interventi e i risultati vengono monitorati in modo continuo nell'ambito dei consigli di classe e interclasse. I percorsi di recupero, consolidamento/potenziamento, ampliamento, riguardano le attività educativo didattiche proposte quotidianamente nella prassi ordinaria. La valorizzazione delle particolari attitudini disciplinari viene attuata con specifici progetti: agli alunni coinvolti viene offerta la possibilità di frequentare i corsi propedeutici alle gare individuali matematiche e di lingua slovena.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua



l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione risultano adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere ulteriormente migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati risultano efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. La gestione delle classi eterogenee per composizione linguistica, richiede specifici approcci e strategie didattiche oltre all'uso di strumenti idonei per un apprendimento efficace della lingua di insegnamento.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

L'Istituto promuove la continuità fra diversi gradi di scuola in un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo, che accompagna l'alunno durante il percorso scolastico. La commissione raccordo, costituita da docenti dei diversi gradi di scuola, individua gli obiettivi comuni per una continuità didattica, educativa e formativa e definisce gli interventi didattici integrati. Attraverso la ricerca di una progettazione curricolare in verticale e la promozione di conoscenze, riflessioni e attività comuni, l'Istituto sostiene numerose azioni (incontri e scambio informazioni fra docenti, compilazione schede di passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria sulla base di prove e relativi indicatori condivisi in precedenza tra i docenti, visite delle scuole), e progetti (es. Progetto "Accoglienza", Progetto Continuità) finalizzati a favorire la conoscenza reciproca, del nuovo ambiente e dei docenti, nonché a costruire un ponte reale per agevolare gli alunni nel passaggio fra i diversi gradi di scuola. Per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, viene proposto ogni anno presso la scuola primaria, un percorso didattico di durata settimanale, durante il quale vengono svolte le attività espressivo-motorie, ludiche e creative. La scuola monitora costantemente i risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola

### Punti di debolezza

Nel monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si notano lievi discrepanze nelle valutazioni, spesso più alte nella scuola primaria. Sarebbero da potenziare le competenze trasversali e specifiche con una progettazione curricolare articolata in senso verticale.



all'altro (infanzia-primaria, primaria secondaria 1° grado), gli interventi realizzati per garantire la continuità risultano efficaci. La scuola realizza iniziative che rendono consapevoli gli alunni dei loro interessi e attitudini presentando i programmi e gli sbocchi professionali delle scuole secondarie di secondo grado. Il percorso è predisposto da una docente referente per l'orientamento. Gli interventi di informazione orientativa vengono integrati con le giornate di visita e gli Open Day presso gli istituti di secondo grado, nonché con gli incontri individuali degli alunni e dei genitori con la docente referente per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. Le azioni sono organizzate in un progetto che coinvolge tutte le classi dell'istituto soprattutto durante il terzo anno della scuola secondaria di primo grado. La scuola offre alle famiglie il Consiglio orientativo prima dei termini delle iscrizioni alle scuole superiori. Il numero delle famiglie e degli studenti che seguono il consiglio orientativo è elevato.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.





## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha progettato e realizzato un complesso e articolato sistema di continuità e orientamento che prevede tutte le fondamentali azioni raccomandate e previste nelle tabelle di riferimento, coinvolgendo tutti i soggetti interessati e tutte le classi dell'istituto. Il progetto continuità/orientamento costituisce uno dei progetti qualificanti del PTOF di istituto, al quale sono destinate risorse e azioni specifiche il tutto è coordinato da una docente referente appositamente nominata. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un elevato numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie ed il territorio. L'Istituto utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione. Le responsabilità ed i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente ed affidati in base alle priorità ed alle competenze individuate. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e a partecipare a bandi ed avvisi che permettano di implementare le dotazioni tecnologiche e didattiche oltre che realizzare interventi didattici per ampliare l'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale considerata la propria specificità di scuola con lingua d'insegnamento slovena. Tali esigenze formative vengono raccolte in maniera formale durante appositi incontri e/o nel corso dei Collegi dei docenti. La scuola progetta la formazione del personale docente ed ATA all'interno della Rete di Ambito o di scopo di cui fa parte. Il Piano di formazione dei docenti dell'Istituto comprende inoltre specifici corsi di formazione proposti annualmente per le scuole slovene dal Ministero per l'Istruzione della Repubblica di Slovenia. Vengono promosse ogni anno diverse iniziative: seminari di formazione a Trieste o Gorizia, seminari residenziali in Slovenia, visite guidate e viaggi d'istruzione in Slovenia per gli studenti e per i docenti. Il programma viene coordinato dall'Istituto dell'Educazione della Repubblica di Slovenia (Zavod za s'olstvo Republike Slovenije) secondo le direttive del «Consulente Pedagogico» (figura prevista dagli accordi bilaterali). Si tratta di importanti momenti di scambio e approfondimento con particolare attenzione per la lingua slovena come lingua veicolare e tema di studio. Annualmente vengono inoltre assegnate delle borse di studio al fine di offrire ai docenti di ogni ordine e grado delle opportunità di aggiornamento linguistico e

## Punti di debolezza

Sebbene si riscontri un'ampia partecipazione dei docenti e una ricaduta positiva delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola, mancano gli strumenti oggettivi per la misurazione continua e dinamica di tale formazione nell'attività della scuola. Considerata la disponibilità alla collaborazione, si registra ancora una limitata possibilità di rotazione degli incarichi con una conseguente eccessiva concentrazione di incarichi significativi prevalentemente nei confronti degli stessi docenti. La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro potrebbe essere più alta, la quantità dei materiali o degli esiti prodotti è da incrementare. La disponibilità di risorse non sempre permette di riconoscere adeguatamente l'impegno dei docenti.



pedagogico-didattico presso gli istituti universitari sloveni. La scuola raccoglie le competenze del personale (esperienze formative, corsi frequentati) nei rispettivi fascicoli ed assegna alcuni incarichi sulla base di un documentato curriculum. La valorizzazione delle risorse umane passa attraverso la dichiarata disponibilità del personale a collaborare nella gestione organizzativa della scuola, ad essere referente di progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro principalmente sulle seguenti tematiche: continuità e accoglienza, raccordo col territorio, valutazione, competenze, curriculum d'istituto, orientamento, temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.). I gruppi di lavoro e le commissioni vengono individuate in seno al Collegio dei Docenti, la scuola mette a disposizione dei docenti adeguati spazi, strumenti e materiali per la condivisione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la quantità dei materiali o degli esiti che producono sarebbe da incrementare compatibilmente con la disponibilità delle risorse. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

L'Istituto aderisce a Reti di Scuole sia con lingua insegnamento slovena che italiana per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, per la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche ed educative, per l' Accordo di rete di scopo interprovinciale per l'attuazione di iniziative per il sostegno dello sviluppo dell'offerta formativa e didattica negli Istituti Comprensivi con lingua d'insegnamento slovena, la scuola è coinvolta come capofila . Sono inoltre attualmente attive diverse collaborazioni con Associazioni culturali e sportive del territorio. L'istituto ha in essere convenzioni con le Università di Udine, Ljubljana e Capodistria per la gestione degli stage degli studenti universitari. La qualità dei progetti realizzati nell'ambito delle reti e in collaborazione con diversi soggetti esterni offre l'occasione per incrementare la qualità della scuola e per migliorare l'offerta formativa. Il coinvolgimento dei genitori e l'intesa collaborativa con le famiglie emergono in maniera evidente come priorità della nostra scuola. Vengono promossi incontri per l'illustrazione e condivisione dei progetti del PTOF, per l'accompagnamento di alcune attività, per la consultazione e l'approfondimento di temi proposti. Attraverso i rappresentanti eletti nei Consigli di intersezione, di interclasse

## Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori ad alcuni progetti può essere ampliata. Il coinvolgimento delle famiglie per la partecipazione finanziaria può essere sicuramente incrementato.



e di classe e nel Consiglio di istituto le famiglie sono coinvolte anche nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di Corresponsabilità. Alcuni eventi di particolare rilevanza sono aperti alla collaborazione dei genitori (partecipazione attiva a progetti, laboratori,..). Si registra un livello medio-alto di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola, inclusi gli incontri informativi e formativi e le diverse manifestazioni organizzate dall'Istituto: rappresentazioni teatrali, concerti, attività sportive, altre iniziative. Nell' istituto sono presenti le Associazioni dei genitori che attraverso il proprio operato sostengono le iniziative della scuola, promuovendo a tal fine attività extrascolastiche per gli alunni, momenti formativi e incontri per i genitori, servizi ed ogni altra iniziativa atta allo scopo. L'accesso tempestivo alle informazioni è garantito attraverso le comunicazioni scritte e gli strumenti informatici: Sito Ufficiale della Scuola, albo on-line, registro elettronico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola si propone sul territorio come un soggetto attivo di promozione formativa e culturale, arricchendo la proposta didattica e formativa di ulteriori opportunità. Il coinvolgimento dei genitori e l'intesa collaborativa con le famiglie emergono come priorità, sebbene la partecipazione finanziaria e il coinvolgimento dei genitori in alcuni progetti potrebbero essere ulteriormente incrementati.





## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Potenziamento della cultura linguistica dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, approfondimento delle competenze linguistiche, continua attività di sperimentazione e ricerca.

### TRAGUARDO

Implemento e valorizzazione di specifici approcci e strategie didattiche relative al potenziamento delle competenze linguistiche oltre all'uso di strumenti idonei per la gestione di classi linguisticamente eterogenee.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborazione di un curricolo verticale, elaborazione di strumenti omogenei e condivisi per la valutazione a corredo del curricolo.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (recupero e/o potenziamento in orario curricolare e/o extracurricolari, utilizzo di pratiche didattiche innovative/laboratoriali, ecc) anche nell'ottica di un curricolo verticale.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Miglioramento dell'attività didattica aumentando l'uso di strumenti e metodologie didattiche innovativi, la condivisione di processi, sperimentazioni, risorse materiali e strumenti, l'aggiornamento e la formazione costanti.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Incrementare metodologie che favoriscano attività di sperimentazione/ricerca e percorsi didattici efficaci per classi linguisticamente eterogenee.
5. **Continuità e orientamento**  
Potenziare le competenze trasversali e specifiche con una progettazione curricolare articolata in senso verticale.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Valorizzare e promuovere lo sviluppo di competenze professionali dei docenti in stretta relazione con il PTOF e il Piano di Formazione.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Consolidare il confronto professionale tra docenti.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Implementare una didattica mirata a promuovere lo sviluppo delle competenze e una valutazione orientata alla certificazione finale delle stesse, in continuità tra i diversi ordini di scuola.

### TRAGUARDO

Certificare il raggiungimento delle competenze in modo aderente alla progettazione e ai percorsi didattici effettuati tramite strumenti condivisi in continuità e unitarietà del curriculum.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborazione di un curriculum verticale, elaborazione di strumenti omogenei e condivisi per la valutazione a corredo del curriculum.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (recupero e/o potenziamento in orario curricolare e/o extracurricolari, utilizzo di pratiche didattiche innovative/laboratoriali, ecc) anche nell'ottica di un curriculum verticale.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Miglioramento dell'attività didattica aumentando l'uso di strumenti e metodologie didattiche innovativi, la condivisione di processi, sperimentazioni, risorse materiali e strumenti, l'aggiornamento e la formazione costanti.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Incrementare metodologie che favoriscano attività di sperimentazione/ricerca e percorsi didattici efficaci per classi linguisticamente eterogenee.
5. **Continuità e orientamento**  
Potenziare le competenze trasversali e specifiche con una progettazione curricolare articolata in senso verticale.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Valorizzare e promuovere lo sviluppo di competenze professionali dei docenti in stretta relazione con il PTOF e il Piano di Formazione.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Consolidare il confronto professionale tra docenti.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La gestione delle classi eterogenee per composizione linguistica richiede specifici approcci e



strategie didattiche oltre all'uso di strumenti idonei per un efficace apprendimento della lingua di insegnamento. Per rispondere concretamente alle necessità, tale contesto necessita di particolare impegno e attenzioni per quanto riguarda la didattica proposta, nonché di una continua attività di sperimentazione e ricerca oltre al costante aggiornamento formazione dei docenti. In particolare si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto. Considerate le sfide connesse all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue nonché le opportunità offerte dalla diversità linguistica, la scuola si impegna inoltre a promuovere in senso più ampio il potenziamento delle competenze plurilinguistiche per i propri alunni. Le priorità scelte relative alle competenze chiave europee sono state individuate in continuità con le attività già avviate durante la precedente triennale. Le azioni di miglioramento ad esse collegate hanno permesso il raggiungimento di buoni risultati evidenziati nel documento di Rendicontazione sociale 2022. Il percorso intrapreso si caratterizza infatti come non definito, ma in continua evoluzione, di conseguenza ad integrazione dei risultati raggiunti, il lavoro atteso mira ad implementare una didattica mirata e una valutazione orientata alla certificazione finale delle competenze in continuità e unitarietà d